

Il ruolo del sindacato nell'era della globalizzazione e dell'intelligenza artificiale



Intervento di Pietro Ichino
al Focus Group promosso
da **Rivoluzione Positiva**
Milano, 15 novembre 2019

I mutamenti dell'ultimo decennio

- È **aumentato il numero delle multinazionali** estere in Italia e di quelle italiane operanti all'estero
- è **aumentata la mobilità** delle persone, sia geografica, sia tra imprese
- è aumentata la **diffusione di forme non tradizionali** (senza coordinamento spazio-temporale) di inserimento della prestazione nell'attività aziendale



- ha fatto la sua comparsa (solo nell'ultimo quinquennio!) l'organizzazione della **prestazione di servizi mediante piattaforma digitale** ma **soprattutto...**
- ... è aumentata la quota del **lavoro povero non a tempo indeterminato** privo di reti di sicurezza: **il «quinto stato»**

Il «quinto stato»

Nel suo ultimo libro Maurizio Ferrera individua questi tre tratti caratterizzanti del nuovo «**lavoro povero**»:

- carattere **occasionale, frazionato, a termine**
- basso contenuto professionale e **bassa retribuzione**
- **assenza di reti di sicurezza** (assicurative o familiari)



La polarizzazione tra lavoro forte e lavoro debole



In tutti i Paesi occidentali sviluppati si verifica una divaricazione tra **il polo del *knowledge work*** e quello delle **mansioni a basso contenuto professionale** (E. Reyneri)

- diventa più **difficile la solidarietà** tra i due poli
- il sindacato confederale è esposto al **rischio di relegarsi** nell'un polo o nell'altro...
- ... e ha grandi **difficoltà a organizzare il lavoro debole** precarizzato e destrutturato





Due questioni connesse ma distinte

In questo nuovo contesto

- permane e, se sì, come può essere perseguito dal sindacato **un interesse comune dei lavoratori di entrambi i poli?**
- in che cosa si concreta, in particolare, il ruolo del sindacato a **sostegno dei lavoratori più mobili, più precari e più deboli?**

Come aumentare il potere contrattuale dei lavoratori forti e di quelli deboli insieme

Ciò di cui tutti i lavoratori hanno bisogno è di **allargare le proprie possibilità di scelta** nel mercato del lavoro, il che richiede...

- ... **sul piano generale** aumentare la domanda di lavoro, **rendendo il Paese più attrattivo per gli imprenditori stranieri...**
- ... **sul piano individuale** **rendere ciascun lavoratore più capace di usare il mercato** del lavoro, offrendogli servizi di cui oggi non dispone (o non conosce)



I compiti del sindacato 4.0 sul piano **macro**: aumentare la domanda di lavoro

Rivendicare dal Governo e praticare a tutti i livelli una politica di **apertura e incentivo all'afflusso degli imprenditori** e dei capitali stranieri



- individuando e contrastando le **complicazioni burocratiche**
- contrastando la **volatilità del quadro legislativo**
- perseguendo la **semplificazione della normativa**
- assecondando l'**armonizzazione** del nostro ordinamento del lavoro rispetto agli standard UE

I compiti del sindacato 4.0 sul piano **micro**: l'«articolo 18 del XXI secolo»

- ottenere che a ciascuno/a sia garantito un **servizio di informazione e orientamento** efficace sul mercato e i suoi servizi
- garantire a ciascuno il **diritto soggettivo alla formazione efficace** (che è l'«articolo 18 del XXI secolo»):
v. slide seguente
- guidare i lavoratori delle aziende in crisi nella selezione del nuovo imprenditore e nella **negoziatura della scommessa comune** sul suo piano industriale





Come la formazione efficace può diventare materia di un diritto soggettivo

- Occorre un monitoraggio permanente e capillare del **tasso di coerenza tra formazione impartita e sbocchi occupazionali** effettivi
 - **anagrafe** della formazione professionale (come anagr. MIUR)
 - **incrocio dati** con le Comunicazioni Obbligatorie al Min Lavoro
 - **pubblicazione** obbligatoria del dato di ogni CFP
- perché questo finora non si è fatto: la difesa degli addetti
- il ruolo del sindacato nella promozione di questo diritto

Un rovesciamento del paradigma del mercato del lavoro

- Non sono solo le aziende a scegliere i collaboratori: in larga misura anche questi **scelgono l'azienda** più capace di valorizzarli
- La **globalizzazione** amplia enormemente il campo nel quale i singoli possono scegliere...
- ... ma lo amplia anche per i lavoratori di una azienda in crisi, o di una regione depressa, che vogliono **attrarre buoni piani industriali**

I lavoratori possono scegliersi l'imprenditore non più soltanto come individui ma anche in forma collettiva

Un nuovo mestiere possibile per il sindacato: guidare i lavoratori nell'azione volta ad attrarre i migliori imprenditori, a valutare i loro piani industriali e a **negoziare la scommessa** comune con quello ritenuto migliore



Per concludere e riassumere: alcuni punti fermi sul ruolo del sindacato di domani

1. Dovrà essere sempre più capace di operare **in periferia**, nel vivo del mercato del lavoro e del tessuto produttivo...
2. ... aiutare ciascuna persona ad **ampliare le sue possibilità di scelta** nel mercato del lavoro
3. ... nel luogo di lavoro coltivare e mettere a disposizione dei lavoratori la **memoria storica** delle vicende aziendali...



Alcuni punti fermi sul ruolo del sindacato di domani *(segue)*

4. dovrà saper **contrattare**:
 - a. il modello e il grado di **partecipazione** dei lavoratori più adatto al contesto specifico
 - b. le forme più opportune di **collegamento tra retribuzione e produttività o redditività**

5. nelle situazioni di crisi con possibile ripresa dell'attività, dovrà guidare i lavoratori nella **selezione del nuovo imprenditore** e nella scommessa comune sul nuovo piano industr.





Queste slides si possono
scaricare dal sito
www.pietroichino.it

Grazie della vostra attenzione